

IL LIBRO/1 Una riflessione su questi giorni difficili pubblicata dalle edizioni Dehoniane

Zanoncelli, le parole di speranza aspettando l'arrivo della nuova alba

«La consapevolezza raggiunta servirà quando il nemico non sarà più il Coronavirus, ma i virus di egoismo e indifferenza»

di **Raffaella Bianchi**

■ La paura, il digiuno, la noia, la precarietà, il limite, la speranza, l'ordinarietà. Fino al coraggio e al "dopo" le ha attraversati tutte, le tappe del lockdown, Marco Zanoncelli, nel suo libro "Quando l'alba verrà. Parole per un tempo nuovo".

Curatore del blog <https://qjqajonblog.wordpress.com/>, già autore di "La vita a colori" e "I gesti della vita", Zanoncelli è laureato in Fisica e in Scienze religiose, analista informatico per progetti internazionali. Di Lodi Vecchio, fin da giovanissimo è stato e continua a essere impegnato in attività educative e caritative. La sua lucidità ed essenzialità, pragmatismo e spiritualità insieme, lo rendono un punto di riferimento anche in diocesi dove viene chiamato per riflessioni ed interventi. Sempre con le edizioni Dehoniane di Bologna pubblica ora questo e-book, con la prefazione di don Luca Anelli. Scrive l'autore: «Queste pagine sono nate così: nel tentativo di isolare, giorno dopo giorno, quella parola, quell'emozione, quel pensiero che fosse capace di rompere il buio della giornata, di illuminare, per quanto possibile, lo scorrere del tempo e degli eventi. Assomiglia a un piccolo diario di bordo, uno di quelli che ciascuno naufrago tiene per non perdere il senso del tempo e per alimentare la speranza che giungerà presto l'alba della rinascita».

Se leggendo "Quando l'alba verrà" si ripercorrono le tappe del lockdown, ci si accorge però che Zanoncelli non si limita a "registrare" i fatti, ma le sue parole di alba sono impregnate. «Vivere da uomini oggi - scrive - significa accettare di sperimentare il turbamento e l'angoscia per qualcosa che non controlliamo e per una situazione che non sappiamo come andrà a finire. Vivere da uomini di speranza significa non farsi schiacciare da queste paure, ma attraversarle con coraggio e risolutezza, con determinazione e forza. Eh sì, cari amici, la speranza in questi giorni bui ha il gusto amaro della sfida, della conquista e della prova. Ha l'aspetto del terreno arido e brullo da arare e seminare, confidando che il seme butto nella terra attecchisca e fruttifichi. È tempo di speranza, una speranza penosa e ingrata, ma comunque speranza, capace di annunciare, che prima o poi, l'arcobaleno tornerà a fare capolino su questa terra malata».

Pagine come quelle sulla responsabilità personale, sulla natura o sul coraggio sarebbero da ricordare anche dopo. E riflette l'autore: «Speriamo di non perdere di vista questa consapevolezza anche quando il nemico da combattere non sarà più il Coronavirus, ma il virus del nostro egoismo e della nostra indifferenza».

Infine: «Vivo quest'attesa nel mio cuore: che questo tempo diventi un passaggio sensato nelle nostre esistenze, non perché avremo capito la ragione di questo accaduto, ma perché esso si sarà trasformato in un momento di grazia per la nostra vita».



Marco Zanoncelli durante una conferenza: è al suo terzo libro

L'INCONTRO

L'autore questa sera a Lodi Vecchio per parlare del libro e della pandemia

■ "Quando l'alba verrà" è anche il titolo della serata di oggi: alle 20 alla biblioteca civica di Lodi Vecchio, in piazza Santa Maria, Marco Zanoncelli autore del libro "Quando l'alba verrà" interverrà insieme ad Alberto Vitale (della Protezione civile e già sindaco di Lodi Vecchio, ad Enrico Torriani e alla dottoressa Simona Brambilla (medico di base nell'appuntamento che sarà dedicato alla riflessione sul tempo della pandemia e allo sguardo verso il futuro. Moderatore sarà Gianpiero Sacconi, canterà Alberto Bignamini, in una serata che avrà le testimonianze di chi nella pandemia ha vissuto situazioni particolari. L'evento vede collaborare il Comune di Lodi Vecchio con l'Assessorato alla Cultura, Lodivecchio mese e il circolo Arci.

OGGI IL VIA

Documentari: la 6ª edizione del festival del festival sarà online

■ Parte stamattina con il momento inaugurale in live streaming alle 10 su www.visionidalmondo.it, il 6° festival del documentario Visioni del Mondo online, appuntamento annuale con il cinema del reale, ideato dal fondatore e presidente Francesco Bizzarri con la direzione artistica di Maurizio Nichetti. Una soluzione dinamica quella scelta per l'edizione 2020 che sarà in versione online da oggi al 21 settembre con il collegamento da Milano da uno studio televisivo e sarà fruibile sulla piattaforma della manifestazione www.visionidalmondo.it.

Trenta le proiezioni dei film documentari in anteprima assoluta e in anteprima italiana che, in visione gratuita su prenotazione, raccontano le grandi tematiche sociali dalla sostenibilità, all'ambiente, all'innesto tra arte e innovazione tecnologiche, all'intelligenza artificiale, alla globalizzazione, all'immigrazione, all'istruzione. Questi e molti altri i principali temi trattati e indagati attraverso il cinema della realtà. Ogni proiezione avverrà in una sala virtuale e i titoli saranno disponibili online on demand per 24 ore.

ospite d'onore e protagonista della masterclass "Il coraggio della sincerità", domenica 20 alle 11, sarà il regista Giorgio Diritti. Il Festival si conferma anche per il 2020 uno degli eventi principali della terza edizione di Milano MovieWeek, promossa e coordinata dal Comune di Milano: una settimana dedicata alla settima arte, al cinema e all'audiovisivo. Il Festival è anche tra gli eventi del palinsesto i talenti delle donne.

IL LIBRO/2 Diventa un romanzo la vita dell'ingegnere navale e meccanico di Zorlesco partito da una spiaggia siciliana per fare carriera all'Eni

■ Più che il romanzo di una vita vissuta, partendo da una spiaggia dell'assolata Sicilia e dalla vista profetica di un fumaiolo di una nave al largo per arrivare ai vertici di una delle più note multinazionali del settore petrolifero ed energetico, sembra la trama di un film ricco di colpi di scena, di forza di volontà e di coraggio, di una visione ottimistica del futuro partendo dalle basi solide di una cultura ed esperienza ingegneristica con il filo conduttore di una storia d'amore per il proprio lavoro e per la famiglia, perno centrale della propria vita.

Salvatore De Gaetano, siciliano d'origine ma zorleschino di adozione poiché vive con la sua famiglia da oltre 35 anni nella frazione di Casale, ha deciso di raccontare la sua

L'uomo che accorciò le petroliere: De Gaetano e quel sogno dal mare

vita in un romanzo intitolato "Il sogno venuto dal mare" stampato da Cuzzolin Editore di Napoli curato da Marino Collacciani ex giornalista de "Il Tempo". Dal sogno ad occhi aperti del piccolo "Turi" sulla spiaggia di Spadafora alla laurea in ingegneria navale e meccanica a Genova dove Salvatore diventa progettista e collaboratore nel Centro Tecnico Navale, e dove tra l'altro si trova a collaudare a risolvere problemi su barche che hanno segnato la storia nazionale e non come "Azzurra" leggendaria barca a vela italiana che fece sognare una nazione intera

partecipando nel 1983 alla Coppa America a Newport negli Stati Uniti, o sullo Scalo II del principe Ranieri di Monaco o la portaerei Garibaldi. Poi la scelta per amore della moglie Patrizia Polenghi di lasciare Genova e trasferirsi a Zorlesco dove nascono i figli Sara e Alessandro e dove Salvatore viene assunto nei Trasporti Marittimi della Snam diventando direttore tecnico della flotta. Da qui la sua carriera in Eni dove coordina tutte le società controllate adibite al trasporto del metano via pipeline, oltre a essere docente alla scuola superiore Enrico Mattei, rico-

Salvatore De Gaetano, siciliano d'origine e zorleschino d'adozione



prire la carica di direttore supply chain della Holding Snam e di sei società Eni nonché di tutta l'attività shipping e di trasporto via mare di gas e prodotti petroliferi.

Ma forse il ricordo professionale più bello è legato al suo primo incarico in Snam che gettò le basi della sua carriera: accorciare le petroliere. La guerra del Kippur aveva di fat-

to chiuso il canale di Suez e la Snam aveva costruito delle superpetroliere per la circumnavigazione dell'Africa. Alla riapertura del canale di Suez all'inizio degli anni 80 queste enormi imbarcazioni erano di fatto obsolete. Ecco quindi la "Pensata" e l'uomo adatto a realizzarla: l'ingegner De Gaetano: ridurre di ben 63 metri di lunghezza questi giganti di 350 metri di lunghezza per 51 di larghezza e 25 di altezza, il tutto in acqua poiché non esistevano bacini così capienti. Un'opera ciclica con rischi elevati sia strutturali che organizzativi che si trasforma in un successo e in un trampolino per la carriera brillante sognata tanti anni prima dall'1enne Salvatore mentre guardava il mare siculo.

■ **Francesco Dionigi**

OGGI IL VIA

Documentari: la 6^a edizione del festival sarà online

a

■ Parte stamattina con il momento inaugurale in live streaming alle 10 su www.visionidalmondo.it, il 6° festival del documentario Visioni dal Mondo online, appuntamento annuale con il cinema del reale, ideato dal fondatore e presidente Francesco Bizzarri con la direzione artistica di Maurizio Nichetti. Una soluzione dinamica quella scelta per l'edizione 2020 che sarà in versione online da oggi al 21 settembre con il collegamento da Milano da uno studio televisivo e sarà fruibile sulla piattaforma della manifestazione www.visionidalmondo.it.

Trenta le proiezioni dei film documentari in anteprima assoluta e in anteprima italiana che, in visione gratuita su prenotazione, raccontano le grandi tematiche sociali dalla sostenibilità, all'ambiente, all'innesto tra arte e innovazioni tecnologiche, all'intelligenza artificiale, alla globalizzazione, all'immigrazione, all'istruzione. Questi e molti altri i principali temi trattati e indagati attraverso il cinema della realtà. Ogni proiezione avverrà in una sala virtuale e i titoli saranno disponibili online on demand per 24 ore.

ia

Ospite d'onore e protagonista della masterclass "Il coraggio della sincerità", domenica 20 alle 11, sarà il regista Giorgio Diritti. Il Festival si conferma anche per il 2020 uno degli eventi principali della terza edizione di Milano MovieWeek, promossa e coordinata dal Comune di Milano: una settimana dedicata alla settima arte, al cinema e all'audiovisivo. Il Festival è anche tra gli eventi del palinsesto I talenti delle donne. ■

e 21
rco
me
io),
se)
ella
mni
mo-
nto
alla